



Villongo, 6 aprile 2021

Gentili famiglie,

ben trovate, innanzitutto! Siamo ben felici di aver potuto riaprire e riaccolto i vostri bambini.

Nell'ottica della corresponsabilità che abbiamo coltivato dalla ripresa di settembre, pensiamo che sia utile mettervi al corrente di come sono cambiate le regole per la gestione del virus. Il cambiamento è dovuto alla diffusione delle varianti – inglese, brasiliana, etc.- più contagiose rispetto al virus comune. Ci permettiamo di farlo fin da subito per poter riprendere serenamente e gestire in sicurezza la presenza dei bimbi a scuola. Ci auguriamo che, come accaduto per tutta la prima parte dell'anno, voi continuiate ad essere molto attenti a mandare a scuola i vostri piccoli, quando sono effettivamente in salute, onde evitare da parte nostra delle segnalazioni obbligatorie ad ATS, qualora i bimbi abbiano poi delle manifestazioni sintomatiche a scuola.

Non vogliamo fare assolutamente terrorismo, ma la situazione stessa dei contagi, nella nostra zona soprattutto, ci richiede e impone la massima attenzione e cautela.

Attraverso questo schema riassuntivo, per una comprensione più immediata, proviamo a far chiarezza su come comportarci.

1) TIPOLOGIA DEL VIRUS. Esistono due tipologie di virus: “virus comune” e “varianti del virus”, la seconda è ovviamente la più contagiosa soprattutto con i bambini.

2) DEFINIZIONE DI CONTATTI. Con il diffondersi delle varianti, ATS ha stabilito, in via precauzionale, al fine di circoscrivere l'eventuale diffusione dei focolai di:

- ricercare i contatti fino a 14 giorni precedenti dall'insorgenza dei sintomi del caso (o di esecuzione del tampone se il caso è asintomatico);
- sottoporre a quarantena tutti i contatti.

3) COMUNICAZIONI. Sia la famiglia sia la scuola sono chiamate in causa NELL'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ.

Cosa fa la famiglia?

- avvisa la scuola della positività del proprio bambino
- si mette in quarantena come “contatto stretto”
- cerca di isolare (per quanto possibile) il bambino, facendo particolarmente attenzione ai dispositivi di protezione e alle regole di igienizzazione frequente
- attende indicazioni ufficiali di ATS

Cosa fa la scuola?

- Informa IMMEDIATAMENTE le famiglie dei compagni di classe affinché tengano precauzionalmente i propri figli a casa in attesa di ricevere il provvedimento scritto di ATS.
Si ricorda che i familiari NON sono in quarantena.
- Attiva la procedura di segnalazione ad ATS
- Procede alla sanificazione della scuola

4) QUARANTENA. La comunicazione della durata della quarantena è disposta dall'ATS. Pertanto, è importante attenersi a quanto indicato sul documento di attestazione di quarantena. Precisiamo inoltre che:

- **a seguito della diffusione delle varianti, l'ATS Bergamo ha stabilito una durata di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso positivo, con tampone a fine quarantena (dal 14° giorno)** da effettuare presso i "punti tampone scuola", muniti di autocertificazione.
- l'indagine epidemiologica compete ad ATS: si possono pertanto verificare percorsi quarantenari difformi da caso a caso.
- se durante la quarantena un contatto stretto dovesse manifestare sintomi è indispensabile CONTATTARE il PROPRIO PEDIATRA o MEDICO DI MEDICINA GENERALE.

5) TAMPONI. È importante **NON PROCEDERE** autonomamente nel sottoporsi a tampone. Tempistiche sbagliate possono dare esiti fuorvianti rispetto alle reale condizione di POSITIVITÀ o NEGATIVITÀ. Si evidenzia, inoltre, che sottoporsi a tampone anzitempo- rispetto alla programmazione fornita dal personale di ATS- anche se con esito negativo, NON RIDUCE il periodo di isolamento.

6) RIENTRO IN COMUNITA'. Per il rientro a scuola è necessaria l'attestazione/certificazione di riammissione sicura in collettività rilasciata dal pediatra/medico di base:

- sulla base del tampone negativo, per i contatti stretti che si sono sottoposti a tampone e hanno avuto esito negativo
- sulla base di certificazione di fine quarantena di ATS, per i casi positivi poi negativizzati.

Approfittiamo di questa comunicazione anche per condividere con voi altre piccole note.

- Vista la situazione sanitaria, cercheremo di utilizzare il più possibile gli spazi all'aperto.
- Dal mese di aprile, comincia il menù "estivo".
- Per quanto riguarda la retta, per il mese di aprile è dovuta per intero, compresi i servizi di anticipo e posticipo, per chi ne usufruisce. Se qualcuno avesse versato la retta di marzo, non provveda a saldare quella di aprile, in quanto a marzo non era dovuto nulla per via della chiusura.

Grazie per l'attenzione

Cordialmente

La coordinatrice